P219

VIROLOGIA

DIAGNOSTICA MOLECOLARE E SIEROLOGICA DELL'INFEZIONE DA HEV: L'ESPERIENZA DI PORDENONE (FVG)

A. Berto [2], P. Martelli [3], M. Avolio [2], E. Garlatti Costa [1], M. Tonizzo [1], D. Villalta [3], A. Camporese [2]

[1]*S.C. di Medicina Interna, A.A.S. 5 Friuli Occidentale, Pordenone*

[2]*S.C. di Microbiologia e Virologia, A.A.S. 5 Friuli Occidentale, Pordenone*

[3]*S.S.D. di Immunologia e Allergologia, A.A.S. 5 Friuli Occidentale, Pordenone*

INTRODUZIONE

HEV è un virus a RNA a singolo filamento a polarità positiva appartenente al genere Orthohepevirus. L'infezione da HEV può causare un'epatite acuta o cronicizzare e portare a cirrosi in soggetti immunodepressi o con epatopatia concomitante. Possono inoltre essere osservate manifestazioni extraepatiche, le più frequenti a carico del sistema nervoso centrale e periferico. L'epidemiologia dell'infezione da HEV in Friuli Venezia Giulia è poco conosciuta. Presentiamo i dati relativi ai pazienti con sospetto clinico di infezione da HEV.

METODI

Da febbraio 2018 a giugno 2019 sono stati testati per HEV 120 soggetti utilizzando metodiche sierologiche per la ricerca di IgG ed IgM anti-HEV (VIDAS® Anti-HEV IgG e IgM, Biomerieux) e mediante test molecolare per l'identificazione qualitativa di HEV RNA nel sangue (HEV ELITe MGB®, ELITechGroup). I dati epidemiologici dei pazienti e quelli relativi ai valori di ALT sono stati registrati.

RISULTATI

Sono stati analizzati 120 pazienti, 67 dei quali maschi (56%). L'età media è stata di 58 anni (range 3-98) con valore medio delle ALT di 209 U/L (range 13-2556 U/L). La maggior parte dei pazienti era italiana con 20 pazienti stranieri (17%). E' stata riscontrata una sieropositività per IgG+/IgM- anti-HEV con HEV RNA negativo compatibile con pregressa infezione in 8 pazienti su 120 (6.7%), uno dei quali straniero. 4 pazienti sono risultati IgG-/IgM+ (3.3%), 3 dei quali con un livello di IgM debolmente positivo. Ai successivi controlli in un caso si è confermata la debole positività mentre in due casi la ricerca di IgM anti HEV è risultata negativa. Uno di questi pazienti presentava all'esordio un alto titolo di IgM anti HAV. In un paziente positivo per IgM anti HEV si dimostrava contestuale presenza di IgM anti VCA. In nessuno di questi pazienti si rilevava viremia HEV. Un paziente italiano con epatite acuta ha mostrato una sieropositività IgG+/IgM+ ed è risultato positivo alla ricerca di HEV RNA nel plasma. Dopo 6 mesi, il soggetto eseguiva controllo bioumorale ad esclusione di cronicizzazione con evidenza di HEV RNA negativo, IgG+/IgM- anti HEV.

CONCLUSIONI

Con i limiti dovuti al ridotto numero di pazienti testati, l'infezione da HEV sembra essere rara nella provincia di Pordenone. I nostri dati, comunque, dimostrano l'importanza dell'utilizzo combinato di metodiche sierologiche e molecolari per la diagnostica delle infezioni da HEV allo scopo di aumentare specificità e sensibilità diagnostica oltre che per l'identificazioni delle infezioni croniche da HEV. Il rischio di infezione cronica da HEV è maggiore nella popolazione immunodepressa nella quale i test sierologici possono presentare una minore sensibilità.